



COMUNE DI GUSSAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

CONSIGLIO COMUNALE

DEL 28 DICEMBRE 2009

RESOCONTO DEL DIBATTITO

Delibera n. 65 del 28 dicembre 2009

Svolgimento interrogazioni.

omesso

Delibera n. 66 del 28 dicembre 2009

Approvazione dei verbali della riunione del Consiglio Comunale del 19 novembre 2009.

pag. n. 1

Delibera n. 67 del 28 dicembre 2009

Rilascio garanzie fideiussorie a favore di Istituti di credito nell'interesse della Fondazione Richiedei.

pag. n. 1



COMUNE DI GUSSAGO - VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2009

SINDACO – C'è il numero legale, cominciamo. Come per gli altri Consiglieri assenti, do comunicazione soltanto della giustificazione dell'assenza giunta da Marco Penazza, che ha mandato un mail, ma anche gli altri Consiglieri sono assenti per motivi familiari. Cominciamo se ci sono delle interrogazioni o qualche domanda. La parola al Cons. Arici.

SVOLGIMENTO INTERROGAZIONI.

- omesso – vedi verbale -

PUNTO N. 1 - APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 NOVEMBRE 2009.

SINDACO – Qualcuno ha osservazioni? Nessuna osservazione, allora pongo in votazione il punto 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 2 - RILASCIO DI GARANZIE FIDEIUSSORIE A FAVORE DELLA FONDAZIONE RICHIEDEI.

SINDACO – Era l'ultimo punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 30 novembre ed era stato rinviato proprio perché per l'approvazione di questo punto era necessario avere lo schema di contratto dei mutui da parte delle banche. Ricordo che sul problema del Richiedei ci sono stati molti Consigli Comunali, richiamo quello del 19 novembre in cui il Presidente della Fondazione Richiedei ha fatto il punto della situazione, ha presentato il Piano industriale di rilancio del Richiedei e ha richiesto la garanzia fideiussoria per un mutuo di 2 milioni di Euro, mutuo che politicamente mi sembra tutti i Gruppi consiliari hanno approvato, proprio per l'importanza da parte del Comune di sostenere la Fondazione. 2 milioni di Euro che servono a garantire una certa liquidità iniziale, che non sono serviti assolutamente come avete ben visto per pagare le tredicesime, ma possono servire nei primi 6 mesi in attesa che il piano industriale arrivi al suo completamento, alla sua definizione e successivamente ci sia la rinegoziazione dei mutui da parte delle banche e quindi tutto il nuovo assestamento. Il contratto, le condizioni previste sono due contratti, uno dall'Ubi Banca, il cui schema è stato visto questa mattina in Commissione consiliare, durata 5 anni, tasso variabile pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato del 7,25%, penale di estinzione 0 e le rate semestrale la prima e trimestrali dopo. Analogamente sarà il mutuo contratto dell'altra banca, che è Credito Bergamasco. Il parere dei revisori dei conti è arrivato: favorevole. Il parere dei revisori dei conti era quello che aveva detto di mettere una garanzia ipotecaria, la garanzia ipotecaria non è stata ancora messa ma verrà messa eventualmente successivamente e sarà sull'edificio storico della Santissima, verrà messa successivamente proprio perché, essendo un edificio storico, c'è bisogno del parere della Sovrintendenza. Se ci sono chiarimenti, lascio la parola ai Consiglieri. La parola al Cons. Marchina.

CONS. MARCHINA B. – Per dire, come abbiamo già avuto modo di anticipare, non sulla fiducia in quanto tale, ma nella piena convinzione seria, profonda che il Richiedei vada in qualunque modo sempre e comunque sostenuto da parte del Comune, in una logica di collaborazione intelligente intendiamoci, non di una fiducia assoluta e non basata su elementi reali, però ripeto in coerenza con quanto già anticipato noi siamo favorevoli a questa fideiussione, per di più oltretutto legata a una condizione di una necessità

finanziaria che è destinata a essere a breve termine, in quanto necessitante solo per 4 – 6 mesi, utili poi alla rinegoziazione complessiva del debito, pertanto in questo calderone – chiamiamolo così – andare a fare annegare anche questo finanziamento. Confesso che siamo rimasti sorpresi quando abbiamo sentito, credo in occasione impropria, una Commissione urbanistica forse, ma comunque dell'intento del Comune, di porre ipoteca su un immobile del Richiedei a fronte della fideiussione, perché il primo ragionamento che abbiamo fatto: a questo punto che senso ha se il Comune fa fideiussione, ma chiede a sua volta garanzie, tanto valeva al Richiedei che si rivolgesse direttamente alle banche, né più né meno. In realtà poi ho scoperto essere una necessità di tipo tecnico e va bene così; per di più da quello che si prospetta, i tempi necessari alla Sovrintendenza per esempio di esprimersi sulla fattibilità o meno, della quale dubito peraltro, ma comunque va bene così, fattibilità o meno dell'ipoteca sulla Santissima stessa e i tempi cui facevo riferimento prima, ragionevolmente faranno sì che di fatto questa ipoteca credo, mi auguro non si accenda neanche. Avrei piacere davvero che il ragionamento sulla Santissima, dal quale il Comune non può esimersi, sono convinto meriti essere fatto non sulla scorta di una logica di fideiussione e di ipoteche, bensì in una logica collaborativa di vedere cosa fare, in che termini intervenire congiuntamente o meno, ma è tutt'altro tema. Ci fa piacere anche perché questa delle fideiussioni è una cosa che abbiamo caldeggiato da tempo, secondo me si poteva e si doveva farla già prima, indipendentemente da tutte le vicende legate al cambio di Consiglio di amministrazione e altro; credo che contestualmente questo tipo di esigenza c'era comunque, essendo essa necessitante per di più di tutta una verifica di tipo tecnico, era opportuno secondo noi fare prima, in ogni caso va sempre bene. L'importante credo sia assolutamente per il Comune fare questo entro la fine dell'anno, perché credo che anche nelle ipotesi malaugurate di una non solvibilità del Richiedei di fronte alle rate di questo finanziamento, il Comune ha, con questa datazione, questa scansione temporale, la possibilità di ovviare, credo in maniera anche abbastanza intelligente. Credo che malignamente si potrebbe quasi pensare che il Comune, se non erro in convenzione si parla di 60 giorni di tempo da parte del Comune, in quei 60 giorni il Comune (ripeto, nella malaugurata ipotesi di dovere intervenire evidentemente, che non credo sarà così e non sarà così sicuramente) ha comunque tempo il Comune di potersi aprire un proprio mutuo e metterlo su 20 anni; a quel punto può essere il Richiedei che lo paga per conto del Comune e ecco spalmati già su 20 anni i finanziamenti di 2 milioni di Euro! Però sono tutti ragionamenti abbastanza astratti. Siamo convinti che meriti per quello che conta ripeto, però so che sono qua anche da solo, però siamo convinti tutti e 4 e il nostro Gruppo consiliare è assolutamente d'accordo su questa operazione.

SINDACO – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Arici.

CONS. ARICI – Con questo atto formale praticamente andiamo a concedere al Richiedei la possibilità di continuare all'esercizio delle proprie attività sociosanitarie, senza l'angoscia che rischiava di togliere il respiro per usare un po' un eufemismo. Dal Consiglio di amministrazione della Fondazione abbiamo ricevuto rassicurazioni in merito al percorso gestionale che sembra incanalato verso soluzioni positive, salvo contraccolpi imprevisi che comunque sono sempre in agguato. E è proprio per questa eventualità, per questi contraccolpi che ci pare opportuno salvaguardare gli interessi della comunità, riassunti nell'ente comune, di chiedere al Richiedei una forma di garanzia, proprio per i cittadini di Gussago, riassunta in un'ipoteca immobiliare sulle sue proprietà staccate dal nucleo destinato ai servizi sociosanitari, cioè la Santissima per intenderci. Non dobbiamo dimenticare che la Fondazione a tutti gli effetti è un ente privato, sottoposta ai rischi che comporta questo stato giuridico. Praticamente sappiamo che con i creditori per esempio è stato siglato un accordo che per una certa frazione di tempo questi non faranno nessun ricorso etc. etc., ma ciò non toglie che qualche creditore possa essere in difficoltà, per

ipotesi magari malaugurata, assurda potrebbe fallire e quando interviene il curatore ovviamente, dove questa Azienda ha crediti, vengono chiesti e conseguentemente a catena potrebbe succedere anche l'imprevedibile. È quello che non ci auguriamo. Questa sera siamo qui a approvare una fideiussione, però devo dire che non più tardi della primavera scorsa, quando in questo Consiglio Comunale venne a relazionare il Sig. Isonni ex Presidente della Fondazione, gli chiesi quale capacità, per essere più chiaro venne qui per presentare quello che era il piano industriale in proposta e gli chiesi espressamente quale fosse la capacità ancora in quel momento di indebitamento del Richiedei. Mi fu risposto che non ci fossero problemi, sembrava che le cose, anche se non funzionava in termini gestionali, perché era un ente in perdita, ma che comunque ci fossero ancora le risorse disponibili, tant'è che questa sera siamo qui a approvare una fideiussione del Comune e le risorse sono esaurite a quanto pare. È ovvio che ci auguriamo tutti e faremo ogni sforzo e anche noi come minoranza faremo la nostra parte per fare sì che il Richiedei sia una realtà che in questo paese continua a esercitare la sua professionalità e la sua presenza. Aggiungo questo: comunque come già detto prima anche dal Sindaco, anche il nostro Gruppo consiliare è favorevole a approvare questa fideiussione.

SINDACO – Se non ci sono altri interventi, darei la parola all'Ass. Pea per un aggiornamento su quello che è stato fatto in questo mese, mese e mezzo circa, sull'aspetto prevalentemente gestionale ma anche finanziario da parte del Consiglio di amministrazione del Richiedei.

ASS. PEA – In attesa della relazione del Presidente Gardoni, che sarà presumibilmente nel mese di gennaio intorno alla fine di gennaio, vi anticipo alcuni punti che sono già stati resi operativi dal nuovo Consiglio di amministrazione. È stata conclusa e formalizzata la cessione del ramo della RSA, che dal primo novembre è stata affidata alla cooperativa Il Gabbiano, è stato reso operativo il trasferimento di budget di accreditamento, ottenuto dalla Regione per circa 658 mila Euro, trasferito dal budget di di Palazzolo, che porteranno circa economie per 400 mila Euro sulle perdite attuali della Richiedei. Il budget aggiuntivo destinato dall'A.S.L. per la parte della radiologia e laboratori è di 300 mila Euro nuovi, che vanno a coprire i 200 mila Euro di sovrapproduzione che attualmente c'erano. Sono poi stati rimodulati i contratti di ristorazione, si sono ottenute delle economie significative tra Palazzolo e Gussago per circa 170 mila Euro stimati, già operativi a partire dal 2010. Ci sono le nuove linee di credito che andranno poi a sistemare come si diceva prima durante il punto della fideiussione, tra cui i nuovi 2 milioni di Euro che garantiremo questa sera e poi i 20 che andranno a riformarsi entro i prossimi 6 mesi, con la rimodulazione totale con altri 2 o 3 enti. C'è poi il global service dell'ente di Palazzolo, che da inizio 2010 produrrà risparmi per 190 mila Euro annui, e poi non ultimo molto importante ci sono i fornitori che si è proceduto al consolidamento di questi debiti già largamente scaduti per circa 9 milioni di Euro. Sono stati consolidati circa per mezzo milione al 2009, per 5 milioni al 2010 e per altri 3 tra il 2011 e il 2012, tutti senza interessi, quindi anche qua i debitori con il consolidamento fatto staranno sereni e non dovrebbero fare ingiunzioni. Non per ultimo partirà o è già partita una piattaforma di acquisto dei farmaci in forma collettiva, in collaborazione anche con altri istituti che operano in questo settore, che anche questo dovrebbe portare a delle economie non da poco, anche utilizzando magari farmaci generici o altre formule di questo tipo. Questa è un po' la sostanza di quello che in questi soli 3 mesi il Consiglio di amministrazione è riuscito a fare, questo è per darvi un dato un po' più aggiornato.

SINDACO – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Calabria. Una precisazione importante mi ha chiesto di fare il Segretario Generale prima dell'intervento del Cons. Calabria. Noi approviamo il contratto che c'è stato arrivato dall'Ubi Banca, perché quello

del Credito Bergamasco non è ancora pervenuto, il contratto del Credito Bergamasco dovrà essere uguale a quello dell'Ubi Banca. La parola al Cons. Calabria.

CONS. CALABRIA – Questa sera siamo convocati per votare lo schema di contratto relativo alla fideiussione bancaria di 2 milioni di Euro, il Consiglio di amministrazione della Fondazione Richiedei è stato eletto 3 mesi fa e a noi sembra che in poco tempo ha proposto il suo piano di ristrutturazione e dal punto di vista gestionale, come esposto dall'Ass. Pea, ci sono stati degli ottimi risultati e degli ottimi risparmi, come era stato relazionato dal Dott. Gardoni. Questo ci fa molto piacere. Dal punto di vista finanziario, anche questo anticipato dal Dott. Gardoni, c'era questa richiesta di un finanziamento di 2 milioni, sappiamo che questi soldi servono per avere liquidità e verso aprile – maggio la situazione dovrebbe migliorare, perché vengono rinegoziati questi mutui. Anche questo era stato esposto nel piano di ristrutturazione. Abbiamo anche sentito che questi mutui verso il 2010 potrebbero anche essere estinti verso l'estate, sappiamo che la situazione può migliorare e la cosa ci fa piacere, sappiamo che il Consiglio di amministrazione sta lavorando anche molto bene, le scadenze sono certe, sono fissate e verranno rispettate, non possiamo che essere favorevoli a questo schema di contratto per la fideiussione.

SINDACO – Ci sono altri interventi? La parola al Cons. Marchina.

CONS. MARCHINA B. – Alla luce anche un po', non pensavo si potesse, fosse opportuno entrare anche nelle logiche di valutazione dell'andamento gestionale dell'ente, mi sono riferito e limitato al tema tecnico della fideiussione, avete pure visto che non ho toccato altre cose. Stimolato un po' dagli altri interventi, qualcosina aggiungo ribadendo la convinzione con la quale andiamo a approvare questa sera (addirittura, anche se il secondo contratto dovesse essere, non potrà che essere uguale a quello di Ubi intendiamoci, ma se anche fosse diverso per noi comunque la fideiussione va data e niente più). Però va detto per onestà intellettuale che alcuni punti essenziali che sono diventati operativi fanno parte di quell'azione già intrapresa dal Consiglio precedente. La cessione del ramo d'azienda: andate a vedere le carte di quando è stata fatta una gara di appalto etc. per individuare il Gabbiano come cooperativa alla quale affidare la gestione stessa! Il tema poi è stato quello delle deliberazioni regionali e di quanto è necessario dal punto di vista formale per procedere operativamente. Rimodulazione di Palazzolo: andate a vedere - le carte cantano - quando è stata fatta la riunione del comitato di gestione, che è stato l'atto essenziale iniziale attraverso il quale poi si può andare a fare questo. Andate a vedere le carte! Al di là di questo, bisogna essere anche un po' onesti nel citare le cose. Devo dire anche che alcuni recentissimi fatti non mi sono piaciuti, anche se non volevo entrare nelle questioni gestionali. È stato modificato il regolamento gestionale dell'ente in un unico punto, dopo che è stato fatto un bando di gara per l'aggiudicazione del ruolo di Direttore Generale; è stato fatto un bando, la Fondazione ha fatto questa opzione e sono state raccolte le adesioni, 13 o 14, anche il Sindaco mi ha confermato una sera che stavano vagliando le situazioni etc.. Alla fine si sono accorti, nell'andare in Consiglio di amministrazione, che la persona (siamo sinceri, già individuata) non era nominabile. Perché? Perché non aveva i requisiti previsti dallo stesso regolamento dell'ente. Cosa fa l'ente? Si ferma? Prende atto? No, modifica il regolamento solo in quel punto, per potere revocare il primo bando, farne un secondo, laddove potesse partecipare, e ha partecipato, la figura del papabile, che a questo punto ha i requisiti perché il regolamento è stato mutato. La situazione non è stata così tranquilla e lo dimostra il fatto che quella votazione per le modifiche del regolamento è stata fatta con 4 a 3 dei 7 Consiglieri: 4 hanno votato a favore per il cambio del regolamento e 3 no. Questo è un dato di fatto! È stato fatto il secondo bando, si è chiuso pochi giorni fa: anche lì tutto comunque nuovamente fermo, perché non è stato nominato il nuovo direttore. Procedendo a votazione, due consiglieri

sono andati via dicendo “non discutiamolo”, 5 sono rimasti, tra cui il Presidente: 2 hanno votato a favore, 2 hanno votato contro, il Presidente si è astenuto! Se entriamo in queste cose! Questo è successo in queste settimane! Andiamo su cose delicate, delle quali non dobbiamo occuparci! Facciamo quello che compete a noi come Consiglio Comunale: ci compete parlare di fideiussione, va sostenuto il Richiedei? Facciamo questo, altrimenti andiamo a toccare tasti delicati e non vorrei soffermarmi sul clima nel Consiglio di Amministrazione. Ho chiesto al Presidente, in maniera familiare, “Com’è il clima all’interno del Consiglio di amministrazione?” e lui mi ha detto in maniera garbata, ironicamente, “c’è una bella discussione e un bel segno di vivacità sicuramente”. Detto questo, una proposta. Siamo talmente convinti che il Richiedei vada sostenuto, che faccio una proposta anche al Sindaco da valutare nei tempi a venire: non tanto e solo la fideiussione di questa sera, ma io ritengo sarebbe opportuno e siano maturi anche i tempi perché il Comune addirittura, secondo me, entri in maniera più forte e più convinta in una logica di collaborazione concreta e reale con il Richiedei. Penso soprattutto alla tipologia di servizi legati a quelli che sono pertinenza del Comune, i servizi socio-assistenziali e sociosanitari, e trovare una forma anche giuridica di collaborazione, sia essa la convenzione, la realizzazione di una nuova Fondazione non lo so, nella quale c’entri anche il Comune, in segno chiaro di assunzione di responsabilità, in segno anche di carico gestionale oltre che non escludendo, in questa logica, purché resti in minoranza, la possibilità di una collaborazione anche con un privato gestore magari di servizi, che ha competenze e Know how per poterlo fare meglio. Da ultimo una raccomandazione che ho avuto modo questa mattina di fare anche a lei, Sindaco. Vediamo se quello che è prospettato nel piano di ristrutturazione, cioè la cessione del contratto di gestione di Palazzolo, possa essere (è previsto alla fine del 2010 per l’amor del cielo) vediamo se è possibile comunque di evitare questa possibilità e vedere di intervenire, come ci ha assicurato il Presidente, fin da subito sulle modalità gestionali, alla luce anche della rimodulazione dei posti e del tipo di servizi e di servizi nuovi e innovativi che possono essere là insediati, per fare sì che Palazzolo a questo punto resti davvero un qualcosa che comunque è anche esso una parte non secondaria del Richiedei stesso.

SINDACO – Rispondo brevemente. Ho dato la parola all’Assessore Pea soltanto perché rassicurasse che molte cose che erano state annunciate a metà novembre, erano già state portate avanti. Sul fatto della questione del Direttore Generale, se vorremo chiarimenti li chiederemo al Presidente Gardoni, quando arriverà, ma su queste modalità più di tanto non ritengo che il Consiglio Comunale debba intervenire e non sono mai intervenuta più di tanto, è proprio un aspetto di discussione interna al Consiglio di amministrazione. Deve essere una persona che lavora, scelta dal Consiglio di amministrazione. Sull’aspetto di Palazzolo, c’è grande dibattito perché è un Consiglio di amministrazione che dibatte molto, sul discorso di Palazzolo la cosa che faremo prossimamente noi come Amministrazione Comunale è di andare a parlare con l’Amministrazione Comunale di Palazzolo, perché anche lei, pure non essendo parte in causa direttamente come noi, perché noi nominiamo il Consiglio di amministrazione, mentre Palazzolo non, diventi parte importante nel decidere che servizi possono servire. Quindi parleremo, però tutto il discorso della rimodulazione di Palazzolo, questa è tutta una cosa che sta facendo il Consiglio di amministrazione.

ASS. PEA – Sottolineo quello che diceva il Sindaco: a Palazzolo si sta già operando per portare benefici, così come vi leggevo prima non abbiamo dimenticato e tralasciato Palazzolo, che compete comunque al Consiglio di amministrazione. Per quanto riguarda la nomina del Direttore Generale, non avendo ricevuto anche per tempo la fideiussione da parte del Comune, perché era stato sospeso l’ultima volta il punto all’ordine del giorno, hanno atteso questa benedetta ratifica, anche perché in sostanza non avendo garanzie,

come si poteva operare a prendere una persona senza avere garanzie di poterla tenere, questo è stato il motivo e quindi non ci sono sotterfugi. Per quanto riguarda la modifica dello statuto, mi permetto di ricordare che è stato modificato anche il regolamento di contabilità del Comune per garantire la fideiussione, quindi se sono modifica apportate per arrivare a qualcosa che va verso questa situazione non mi sembra davvero di dovere trovare qualcosa di poco chiaro.

SINDACO – Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto 2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio Comunale è concluso. Ho dato a tutti i Consiglieri un invito da parte dell'Associazione anziani e pensionati per la serata Gospel del coro per mercoledì 6 gennaio, mi ha detto di estendere l'invito a tutti. Poi se vuole fermarsi anche il pubblico, facciamo un piccolo brindisi.